

# Non tutto è siccità e smog I benefici dell'inverno mite

## INFLUENZA DIMEZZATA

*I casi di virus invernali sono diminuiti del 50 per cento  
 Le attività balneari non hanno mai chiuso e il riscaldamento negli edifici è sottoutilizzato.  
 Nessuna vittima per adesso tra i senza tetto nelle città*

» VIRGINIA DELLA SALA

**S**mog e inquinamento in tutte le città, falde acquifere che si prosciugano, rischi di valanghe, infestazioni di insetti, siccità e quindi ulteriore dissesto **idrogeologico** quando ricomincerà a piovere molto: sono solo alcune delle conseguenze del clima degli ultimi due mesi, con un inverno che non è mai davvero arrivato e un autunno che fa fatica ad andare via. Nei cosiddetti giorni della Merla, i più freddi dell'anno, sono state raggiunte temperature record con valori massimi fino ai 18 gradi al sud, 16 al centro e 12 al nord. A dicembre si sono registrate le stesse precipitazioni di agosto, le temperature minime sono state sempre sopra lo zero e le massime superiori anche di sei gradi rispetto ai valori stagionali. E ogni giorno, a partire dall'allarme smog, abbiamo raccontato e raccontiamo le devastanti conseguenze sul pianeta e sull'uomo dei cambiamenti climatici. Eppure, a ben vedere, ci sono anche piccoli benefici: abbiamo provato a farne un elenco.

**INFLUENZA.** In coda, in una farmacia di Roma, ci sono dieci

persone. Ognuna sta aspettando il suo turno, nessuna ha bisogno di medicinali antinfluenzali. "Abbiamo venduto molti meno prodotti contro l'influenza - spiega la farmacista - di solito tra termometri, aspirine, e sciroppi in questo periodo dell'anno avevamo il negozio pieno". I clienti sono contenti. "Mia figlia, - dice uno degli avventori - l'anno scorso di questi tempi si era già ammalata quattro volte, aveva perso quasi un mese di scuola. Per ora, invece, neanche un raffreddore". Secondo i numeri dell'osservatorio dell'Istituto superiore della sanità, la stima dei casi di influenza registrati la settimana scorsa in Italia è di 288 mila. Circa quattro ammalati ogni mille pazienti assistiti da un medico. La settimana prima erano 216 mila, 165 mila nella seconda settimana, 113 mila nella prima. A fine dicembre, l'incidenza era ancora più bassa. L'anno scorso, nelle prime settimane di gennaio i casi erano più del doppio.

**MARE E STABILIMENTI.** A Conca dei Marini, sulla costiera amalfitana, il ristorante di pesce "Le bontà del Capo" sa di aver perso un'occasione. A picco sul mare, esposto al sole, negli ultimi mesi è rimasto chiuso. "Di solito siamo aperti tutto l'anno - spiega il proprietario Antonio Criscuolo - Ma stavolta abbiamo dovuto tener

chiuso a dicembre e gennaio per ristrutturare". Intanto, però, con il sole e il bel tempo, la clientela sarebbe raddoppiata. Gli altri ristoranti della zona hanno registrato molti più coperti rispetto agli anni precedenti, soprattutto nel weekend. "Un inverno fortunato per i ristoranti e gli stabilimenti - spiega - Era prevedibile: il 25 novembre, senza alcun ricevimento, avevamo quasi riempito il locale. E con il clima successivo sarebbe andata anche". Intanto, anche gli stabilimenti balneari si riorganizzano. "Anche se non ho aperto ombrelloni e lettini - spiega il proprietario di una piccola rotonda di Vietri - tutti i weekend vado in spiaggia e apro il bar per servire le famiglie che passeggiano sulla battigia. E tiro su qualche centinaio di euro in più".

**BROCCOLI E INSALATA.** Entroterra campano. C'è il sole, il termometro segna 13 gradi, nei campi ci sono almeno cinque persone a lavorare. Alberto si avvicina con due buste colme di broccoli. "Le ho riempite in cinque minuti: ce ne sono tantissimi - spiega mentre si pulisce le mani sul grembiule - mai così tanti. Di solito non bastano, scompaiono troppo in fretta. Arriva la neve, il gelo e si bruciano. Invece quest'anno riusciamo anche a venderli al mercato". A quello rionale del

paese, c'è grande abbondanza di verdure invernali. "I carciofi sono arrivati prestissimo e li vendiamo a 80 centesimi al chilo - spiega la signora Felicia, fazzoletto sulla testa e mani ricoperte di terra - sono più saporiti del solito". Il caldo ha favorito soprattutto i piccoli contadini e chi ha l'orto: i raccolti invernali sono stati continui e abbondanti, dalle verze ai cavoli, dal radicchio ai finocchi. Ma sono tutti comunque preoccupati: gli alberi hanno già le prime gemme, molti sembrano pronti a fiorire, i mandorli, i peschi, i perie i meli. "Cerchiamo di pensare al lato positivo di questo clima - dicono - ma se dovessero arrivare le gelate all'improvviso, come crediamo accadrà, le gemme morirebbero e sarebbero a rischio le fioriture".

**RISCALDAMENTI.** Più sole, più calore, meno riscaldamenti e miglior funzionamento del fotovoltaico. L'equazione è semplice. Per le famiglie è un bel risparmio e risponde anche all'esigenza di ridurre l'uso per contrastare smog e inquinamento. L'inverno caldo ha poi condizionato anche il prezzo del petrolio, che nelle ultime settimane ha toccato il minimo storico da dodici anni, e delle altre materie prime energetiche. Il principio è lo stesso dell'agricoltura, come spiega un report di Goldman Sachs dedicato alle materie

prime, "Winter weather a bigger risk for energy than agriculture", che analizza l'impatto delle anomalie climatiche sui prezzi delle commodities. Si accumulano riserve di combustibile, diminuisce il suo costo.

**SENZATETTO.** Elisabetta è una senzatetto che ogni giorno, in via Cicerone a Roma, chiede l'elemosina in un angolo. Ha quasi 70 anni e di mattina si siede con la sua coperta, diver-

si scialli, un cappotto e un piumone. A volte capita di trovarla leggere, tremante. "No no, si sta bene - dice con l'accento slavo se le si chiede se faccia freddo - Quest'anno si sta proprio bene. E' caldo, si soffre di

meno: l'anno scorso ne sono morti tanti come me (a Roma, almeno due senzatetto hanno perso la vita per il freddo, ndr). Per noi va bene se continua così, il caldo è una benedizione". Detto questo, prende il suo libro e continua a leggere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### COLONNINA DI MERCURIO

*Le temperature minime sono state sopra lo zero e le massime superiori anche di sei gradi rispetto alla stagione*

#### FOCUS AGRICOLTURA

*Il caldo ha favorito soprattutto i piccoli contadini e chi ha l'orto: i raccolti invernali sono stati continui*



#### La scheda

##### AUTUNNO AL MARE

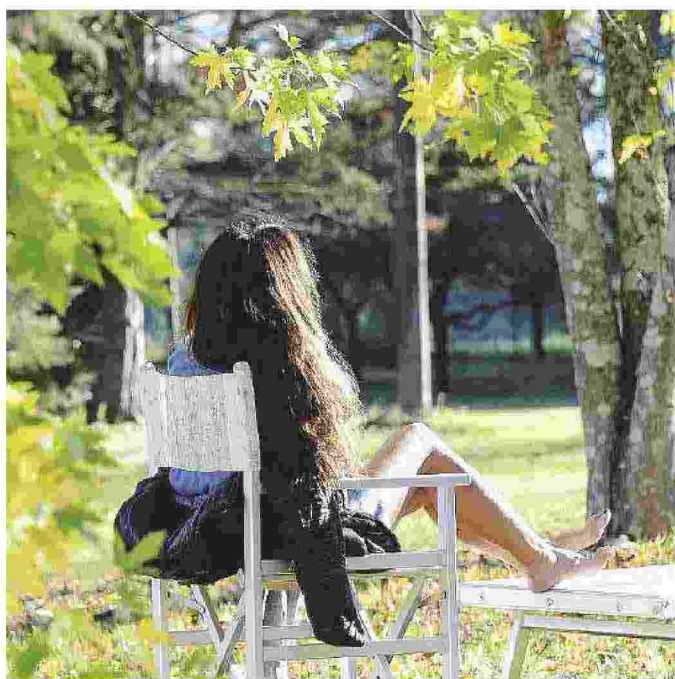
Un inverno fortunato per i ristoratori e gli stabilimenti balneari: il 25 novembre i locali della Costiera amalfitana continuavano a lavorare come la prima settimana di settembre

##### CALDAIE FERME

Più sole, più calore, meno riscaldamenti e miglior funzionamento del fotovoltaico. L'equazione è semplice. e così è stato almeno fino a oggi anche se i problemi di smog restano



I casi di influenza rispetto allo scorso anno, nello stesso periodo, sono dimezzati: Circa quattro ammalati ogni mille pazienti assistiti







**Fiumi in secca**

Il fiume Dora Riparia, quasi in secca, a Torino, nella zona del Parco Dora *LaPresse*

